



Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 16552/07 del 10/09/2021 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con
delibera n. 376*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA NOSTRA STORIA
- 1.3. I BISOGNI DEL TERRITORIO
- 1.4. ANALISI DEL CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' E TRAGUARDI IN ORDINE AL RAV 2019-2022
- 2.3. OBIETTIVI DI PROCESSO
- 2.4. OBIETTIVI FORMATIVI LEGGE107 DEL 13 LUGLIO 2015

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. IL CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
- 3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.5. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA
- 3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD E REGOLAMENTO DELLA



		<p>DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</p> <p>3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</p> <p>3.8. PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO</p> <p>3.9. PIANO DIDATTICO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO</p>
	<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. PIANO DI POTENZIAMENTO A.S. 2021-2022</p> <p>4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO</p>

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA per il triennio 2022-2025 è stato redatto in ottemperanza al disposto normativo dell'art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche) modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015 ed è stato elaborato, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **atto di indirizzo**, Prot. N° 16552/07 del 10/09/2021, nella seduta del Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2021, verbale N. 360 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29 ottobre 2021, verbale N. 376.

Il PTOF è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative, esso rappresenta la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica.

L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, si terrà

conto :

-raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica, di potenziamento delle eccellenze, di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;

-costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi;

-azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006;

-miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell'ottica di una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia.

LA NOSTRA STORIA

L'Istituzione Scolastica Statale ISS "G.B. Novelli" di Marcianise (CE) nasce

come Scuola Magistrale nel 1913 sotto la dizione "Scuole pratiche magistrali per l'educazione materna", come da richiesta, al Ministero della P.I., effettuata, già nel 1906 (Legge 15 luglio 1906), dalla locale Congrega di Carità per ottenere l'impianto di un asilo modello, con annessa Scuola Magistrale nella città di Marcianise. Fin dall'inizio della sua attività, la Scuola è sempre stata alloggiata nello storico palazzo del canonico Novelli, realizzato dalla famiglia di Muzio Novelli come propria dimora alla fine del '700. La facciata su strada presenta un corpo di fabbrica centrale a tre livelli su cui ancora si può notare l'ottocentesco stemma crociato dei Savoia.



Passeggiando all'interno dell'antico palazzo in fondo sulla destra è possibile vedere l'Esedra, una meraviglia che molto si avvicina, per stile architettonico, alla Reggia di Caserta. Si pensa che l'Esedra di palazzo Novelli sia un resto di un teatro di Verzura, elemento tipico dei giardini all'italiana a partire dal XVIII

secolo. Nel fregio, in alto al centro dell'arco, è presente una scritta in latino:



“Orticelli domestici per l’addietro negletti e affatto sterili con scelte verdure e alberi pregiati più fecondi con panche, viali, portici e squisita arte dei giardini più ameni Muzio Novelli a se’ e ai suoi amici procurò. Anno 1764”.

L' ISISS GB NOVELLI nel tempo, ha migliorato ed ampliato la propria offerta formativa: nell’a.s. 1987/1988 fu istituito in via sperimentale l’indirizzo Liceo Pedagogico, nell’a.s. 1992/1993 l’indirizzo Liceo Linguistico, nell’a.s. 1998-99 l’indirizzo Liceo delle Scienze Sociali. Successivamente fu istituito nell’a.s. 2002/2003 l’Istituto Professionale IPIA Abbigliamento e Moda, nell’a.s. 2007/2008, l’ Istituto Professionale Servizi Sociali e nell’a.s. 2014/2015 l’Istituto Professionale Settore “Servizi” Indirizzo “Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera” Articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di Sala e Vendita” e, nell’ anno 2015/2016, “Accoglienza Turistica”. A seguito del D.Lgs 61/2017 nell’a.s. 2018/2019 sono stati introdotti nuovi indirizzi professionali : l’ Istituto Professionale indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Istituto Professionale indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera". Nell'

a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Nell'a.s. 2020/2021 è stato attivato il corso serale di istruzione "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - Percorso di II livello -con le articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e vendita".

I BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituzione scolastica "G.B.Novelli" si pone come polo propulsivo nell' organizzare manifestazioni ed attività culturali perfettamente integrate nel territorio. Sul territorio e' presente una biblioteca comunale che, unitamente al Palazzo della Cultura, rappresenta la sede fisica di riferimento, per l'istituzione scolastica, per la realizzazione di attività di carattere culturale nonché luogo di incontri, dibattiti e convegni organizzati dalla scuola. L'Istituzione Scolastica, inoltre, intreccia proficue relazioni con diverse associazioni di carattere sociale, culturale, artistico, sportive presenti sul territorio. La presenza di due importanti centri commerciali, il Centro Campania e l'Outlet "La Reggia", favorisce, altresì, per gli allievi frequentanti gli indirizzi liceali e professionali la risposta alla domanda sempre crescente di occupazione e lavoro nell'ambito del settore terziario. Lo sviluppo di attività nel campo della ristorazione (pizzerie gourmet, birrerie, ristoranti, paninoteche) ha comportato la riscoperta delle tradizioni popolari e del folklore del territorio attraverso l'organizzazione di eventi e sagre a cura dell'ente comunale in

collaborazione con le locali associazioni e che ha sempre visto il contributo creativo dell' Istituzione scolastica arricchito dalla specificità dei singoli indirizzi di studio.

Marcianise fa parte di un' area che viene definita come l'area metropolitana di Napoli e, perciò, il territorio di Marcianise è stato interessato da alcuni progetti interzonalari relativi alla viabilità e che hanno portato all' arricchimento delle possibilità di collegamento di Marcianise con la zona litoranea e l'area del nolano, per non parlare della grandi infrastrutture intervenute negli ultimi anni quali lo scalo merci e l'interporto. Dal punto di vista economico, la tendenza dominante che ha caratterizzato Marcianise è stata sicuramente quella di una progressiva e marcata deruralizzazione della città a fronte di un sostanziale sviluppo industriale che attualmente risente della crisi economica. L'agricoltura a Marcianise, pertanto, è venuta a perdere l'importanza che aveva contrassegnato il suo passato plurisecolare, mentre si sono diffuse e hanno preso sempre più piede altre attività economiche e produttive. Tuttavia, va detto che l'attività agricola, pur se fortemente ridotta, continua ad essere una voce non secondaria nel panorama economico delle attività produttive marcianisane, restando come un doppio lavoro notevolmente praticato e continuato attraverso la conciliazione con altre attività. Lo sviluppo commerciale a Marcianise ha risentito dell'effetto della grande distribuzione, che ha determinato, in particolare, un calo delle attività dei negozi medi e piccoli che si sono visti sottrarre clientela: ciò ha inciso in maniera particolare su quanto riguarda le attività commerciali soprattutto nel campo alimentare e della utensileria. Questa situazione ha ovviamente influenzato fortemente le condizioni economiche del bacino di utenza del nostro Istituto. Per questo motivo l'

offerta formativa posta in essere dalla istituzione scolastica offre un ampio e articolato panorama di occasioni culturali e attività anche se la scuola è sottoposta ad un notevole sforzo per la loro realizzazione a causa di criticità di carattere logistico e strutturale che non corrispondono al fabbisogno necessario di cui la scuola deve farsi carico anche nella sua prassi didattica quotidiana.

In particolare, si è posto l'accento sull'analisi dei bisogni formativi degli allievi che frequentano, per l'a.s. 2021-2022, le classi prime di tutti gli indirizzi di studi attraverso la somministrazione di un questionario, da cui è emerso quanto segue:

- la scelta di frequentare un indirizzo di studi presente nella nostra scuola è stata determinata per l'80,9% dall'interesse verso l'indirizzo di studi prescelto mentre le aree che si ritiene di dover maggiormente potenziare per arricchire l'offerta formativa sono l'area pratico operativa(27%) e l'area linguistica(25,2%) infatti il 36,5% si aspetta al termine del percorso formativo un facilitato inserimento nel mondo del lavoro e il 22,6% una buona competenza in campo linguistico;
- per il 41,7% degli studenti la scuola dovrebbe aiutare i giovani a valorizzare le proprie potenzialità;
- il 59,1% degli studenti incontra maggiori difficoltà nell'area logico-matematico-scientifica e il 43,5% ritiene utile per migliorare il proprio apprendimento il ricorso a schemi semplificativi oltre alla spiegazione del docente; il 60% ritiene che visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione siano utili alla propria formazione.

In allegato i grafici relativi agli esiti del questionario somministrato a 115

studenti delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio.

ALLEGATI:

ESITI DEL QUESTIONARIO ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI 2021-2022.pdf

ANALISI DEL CONTESTO

Dall' analisi degli esiti del questionario di contesto somministrato agli studenti di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio dell' Istituzione scolastica, emerge, in sintesi, quanto segue:

- circa la metà degli studenti non è domiciliato a Marcianise
- il titolo di studio prevalente per entrambi i genitori è la licenza media
- la professione prevalente per il padre è "lavoratore alle dipendenze di un privato" mentre per la madre è "disoccupata e/o casalinga".
- quasi la metà degli studenti abita nella stessa casa con altre 3 persone (classi prime 48,6%, classi seconde 46,6%, classi terze 39,7% , classe quarte 46,3% , classi quinte 49,3%)

Dall' analisi degli esiti del questionario di contesto somministrato agli studenti di tutte le classi del corso serale si osserva che il 64,7% è domiciliato a Marcianise, il 52,9% è coniugato e il 47,1% ha scelto di frequentare una scuola serale per conseguire un titolo di studi di grado superiore per aumentare le occasioni di lavoro.

Nonostante il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli allievi iscritti e frequentanti l'Istituzione Scolastica sia generalmente di

livello medio basso, la Scuola riesce a supportarne efficacemente la formazione culturale, sociale e civile anche grazie all'attuazione di progetti finanziati con fondi istituzionali nazionali, regionali ed europei finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici orientati al recupero e all'approfondimento degli apprendimenti, alla prevenzione del fenomeno del disagio e della dispersione scolastica nonché alla valorizzazione delle eccellenze.

Nell' allegato si trovano i grafici relativi agli esiti, distinti per classe, del questionario somministrato agli studenti del corso diurno e del corso serale.

ALLEGATI:

ESITI DEL QUESTIONARIO ANALISI DI CONTESTO 2021-2022.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LA VISION

"L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica".

Il percorso formativo è centrato sulla cura della persona così da rendere lo studente e la studentessa protagonisti del proprio iter formativo per una crescita non solo a livello cognitivo ma anche emotivo, relazionale ed espressivo. Particolare attenzione è posta per la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun studente e ciascuna studentessa possa trovare spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale. I processi di insegnamento-apprendimento tendono a sviluppare in pieno le facoltà intellettive, emotive ed affettive, le capacità critiche e di giudizio, a promuovere il senso dei valori, a sviluppare il senso della cittadinanza attiva e

partecipativa, a coltivare il contatto con il patrimonio culturale del passato per comprendere il presente e progettare consapevolmente il proprio futuro, a sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza.

Quindi, come scuola, “investiamo” sui nostri giovani preparandoli come cittadini aperti al mondo e inseriti consapevolmente nel tessuto culturale, economico e sociale sia che intendano proseguire nel percorso di studi sia che intendano immergersi nel mondo del lavoro.

LA MISSION

“Soddisfare le esigenze della comunità, fornendo una formazione integrata nel territorio tesa ad ampliare le scelte rispondente ai bisogni e alle esigenze degli allievi”.

La citata mission persegue i seguenti obiettivi generali:

- pianificare il processo di erogazione del servizio in un ambiente di lavoro sano e sicuro
- fornire solide competenze di base, finalizzate, in base alla specificità dell'indirizzo scelto, sia al proseguimento negli studi che alla formazione di figure professionali facilmente inseribili nel mondo del lavoro
- utilizzare una didattica innovativa (in allegato le metodologie didattiche innovative adottate dall' ISS "G.B.NOVELLI")
- migliorare il piano dell' offerta formativa sia sul versante dell' ampliamento dello stesso che su quello della qualità del servizio

- garantire una efficace e concreta inclusione degli allievi bisognosi
- eliminare la provvisorietà e l'improvvisazione dei processi organizzativi.

ALLEGATI:

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE.pdf

PRIORITA' E TRAGUARDI IN ORDINE AL RAV 2019-2022

In relazione ai risultati scolastici la nostra scuola ha la priorità di Garantire il successo formativo degli studenti attraverso il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Rispetto all'a.s. 2017/18, distintamente per classi parallele , diminuire il tasso percentuale degli alunni degli istituti professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno.
- Rispetto all'a.s. 2017/18, aumentare il tasso percentuale degli alunni dei Licei che conseguono in esito al superamento dell'Esame di Stato una votazione maggiore di 80/100

In relazione ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali la nostra scuola ha la priorità di Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso il raggiungimento del seguente traguardo:

- Realizzare, per ciascuna delle classi seconde degli indirizzi di studio sia liceali che professionali, risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale(ESCS) simile.

OBIETTIVI DI PROCESSO

In relazione all'area di processo Curricolo, progettazione e valutazione, la scuola si pone i seguenti obiettivi di processo:

- Elaborazione di un curricolo di istituto per competenze, adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali
- Per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione per competenze comune per discipline e per classi parallele con adesione a criteri di valutazione comuni.
- Per ogni indirizzo di studi, adozione di comuni prove e comuni criteri valutativi relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese per le classi seconde e per le classi quinte

In relazione all'area di processo Ambiente di apprendimento, la scuola si pone il seguente obiettivo di processo:

- Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative/laboratoriali anche in ambienti specifici nella quotidiana azione didattica dei docenti.

In relazione all'area di processo Inclusione e differenziazione, la scuola si pone i seguenti obiettivi di processo:

- Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione
- Valorizzazione delle potenzialità e delle risorse di ogni allievo, individuando i diversi bisogni e le differenze individuali di ciascuno

In relazione all'area di processo Continuità' e orientamento, la scuola si pone il seguente obiettivo di processo:

- Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere e in uscita, anche attraverso l'elaborazione di profili in uscita, per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni per un proficuo inserimento universitario o lavorativo.

In relazione all'area di processo Orientamento strategico e organizzazione della scuola, la scuola si pone il seguente obiettivo di processo:

- Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica.

In relazione all'area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, la scuola si pone il seguente obiettivo di processo:

- Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in relazione ai bisogni in spazi laboratoriali messi a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici nonché per lo scambio ed il confronto professionale.

In relazione all'area di processo Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, la scuola si pone il seguente obiettivo di processo:

- Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle

famiglie alla vita della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI LEGGE 107 DEL 13 LUGLIO 2015

La nostra scuola si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi tra quelli indicati dal comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI;
- c) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei

doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Nella vision e mission così come presentate nel PTOF della nostra scuola, si integrano gli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art.1, comma 7 legge 107/15 così come segue:

- raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica (**ob. l e ob.p**), di potenziamento delle eccellenze (**ob. q**)anche attraverso il miglioramento delle valutazioni conseguite agli Esami di Stato degli indirizzi liceali , di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (**ob.a e ob.b**), per misurare il grado di apprendimento degli studenti , attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e

comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo sulle quali, poi si potrà intervenire attraverso specifici interventi.

-costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie (**ob.m**) al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi(**ob.o**);

-azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006(**ob.s**);

-miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell'ottica di una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia(**ob.h** e **ob.i**).

-costruzione di una comunità educante, attraverso il rafforzamento di una progettualità che risponde in modo efficace alle esigenze personali e alla reale domanda di formazione degli studenti (**ob.c** ,**ob.d**, **ob.e** e **ob.g**).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

IL PROFILO IN USCITA DEI NOSTRI STUDENTI

I PERCORSI LICEALI

(ISS G.B.NOVELLI CEPQ011019)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”)...... “Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.”

Competenze comuni a tutti i licei

1. Area metodologica

□ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre

ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi

superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

□ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

□ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole

discipline.

2. Area logico-argomentativa

□ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

□ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

□ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

□ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

□ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

□ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre

lingue moderne e antiche.

□ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

□ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

□ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai

personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

□ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale),

concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

□ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

□ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

□ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

□ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

□ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà

dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Traguardi formativi attesi in base alla specificità degli indirizzi

INDIRIZZO: LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale

di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1 DPR 15 marzo 2010,n.89).

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE (BASE)

"Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell' identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1 DPR 15 marzo 2010, n. 89).

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai

fenomeni interculturali;

-possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media

education.

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE)

".....l' opzione economico-sociale.....fornisce allo studente le competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2 DPR 15 marzo 2010,n. 89).

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

-comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

-individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

-sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

I PERCORSI PROFESSIONALI

(IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERI011019)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente

naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai per-corsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
-

Traguardi formativi attesi in base alla specificità degli indirizzi

SERVIZI PER LA SANITÀ E L' ASSISTENZA SOCIALE

Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il diplomato dell’indirizzo dei **“Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali”. A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di

bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

-Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

-Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

-Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

-Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

-Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

-Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in

condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo **“Enogastronomia e ospitalità alberghiera”** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera. Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio”. A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un’ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell’innovazione
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing

-Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il *Made in Italy***" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile”.

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche

di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

-Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

-Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

-Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

-Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

-Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

-Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Approfondimento

Nell' a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Il contratto di apprendistato, regolato dal D lgs. 81/ 2015, costituisce lo strumento centrale di realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione tra formazione e lavoro. Il Programma di apprendistato consente agli studenti che hanno compiuto i quindici anni di età e fino al compimento dei venticinque anni di inserirsi in un vero contesto aziendale durante il corso di studi, alternando la frequenza delle lezioni in classe, alla presenza in azienda per la formazione tecnico-professionale. L'integrazione tra l'apprendimento in aula e l'esperienza lavorativa è supportata e favorita per ciascuno "studente-apprendista" da un tutor aziendale e da uno scolastico. Quest'ultimo viene individuato dalla scuola. Gli studenti vengono assunti con contratto di apprendistato di I livello ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 e viene loro corrisposto un trattamento economico mensile in proporzione alle ore svolte in azienda e secondo quanto previsto dai C.C.N.L. applicati dalle aziende. I percorsi sono programmati attraverso la progettazione congiunta tra Scuola e Impresa in modo da realizzare un profilo caratterizzato da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle richieste provenienti dal settore produttivo e favoriscano la transizione dalla scuola al lavoro. I periodi di apprendistato svolti in azienda sono valutati e certificati e costituiscono credito formativo. Il materiale di consultazione è reperibile al link: <http://www.istitutonovelli.edu.it/materiale->

apprendistato/

PIANIFICAZIONE PERCORSO RIDOTTO PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA DI OSS

“L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.” Di seguito le UDA integrative alle U.F. definite con decreto dirigenziale regione Campania n.35 del 28.01.2020 differenziate per anno scolastico e declinate per denominazione, competenze, risultato atteso, discipline coinvolte e numero minimo di ore impegnate.

DETTAGLIO U D A N.1

(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

decreto n.766 del 23/08/2019)

TERZO ANNO

Denominazione unità formativa	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
COMPETENZE (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti; - Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute; - Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori; - Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.
Asse scientifico tecnologico professionale <ul style="list-style-type: none"> - - - - 	Discipline coinvolte: <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia generale ed applicata - Metodologie operative - Igiene e cultura medica sanitaria - Diritto ,economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario
Durata minima (ore)	40
DETTAGLIO U D A N.1 (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 decreto n.766 del 23/08/2019)	

QUARTO ANNO	
Denominazione unità formativa	Cura bisogni primari della persona
Competenze (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)	<ul style="list-style-type: none"> · Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto. · Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socioassistenziale e sanitari. · Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica. · Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Asse scientifico tecnologico professionale - -	Discipline coinvolte: Psicologia generale ed applicata Metodologie operative

	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene e cultura medica - Diritto e Legislazione sociosanitaria
Durata minima (ore)	20
<p align="center">DETTAGLIO U D A N.2</p> <p align="center">(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 decreto n.766 del 23/08/2019)</p> <p align="center">QUARTO ANNO</p>	
Denominazione unità formativa	Adattamento domestico-ambientale
Competenze (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)	<ul style="list-style-type: none"> · Nell'allestimento dell'ambiente di vita assicurare condizioni di igiene e sicurezza. · Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni. · Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.
Risultato atteso	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.
Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte:

	<ul style="list-style-type: none"> - Psicologia generale ed applicata - Metodologie operative - Igiene e cultura medica - Diritto e Legislazione sociosanitaria
Durata minima (ore)	20
<p align="center">DETTAGLIO U D A N.1</p> <p align="center">(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)</p> <p align="center">QUINTO ANNO</p>	
Denominazione unità formativa	Cura bisogni primari della persona
Competenze (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte: <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia generale ed applicata - Igiene e cultura medica - Diritto e Legislazione sociosanitaria

Durata minima (ore)	20
<p align="center">DETTAGLIO U D A N.2</p> <p align="center">(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)</p> <p align="center">QUINTO ANNO</p>	
Denominazione unità formativa	Assistenza alla salute della persona
Competenze (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Asse scientifico tecnologico professionale <ul style="list-style-type: none"> - - - 	Discipline coinvolte: <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia generale ed applicata - Igiene e cultura medica - Diritto e Legislazione sociosanitaria
Durata minima (ore)	20

In allegato i **QUADRI ORARIO** di tutti gli indirizzi di studio dell'**ISS G.B. Novelli**

ALLEGATI:

INDIRIZZI DI STUDIO-QUADRI ORARIO-ISS NOVELLI.pdf

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Elaborare un curriculum di scuola secondo un approccio per competenze richiede non solo di riformulare gli obiettivi in termini di competenze, bensì di rivoltare la struttura stessa del curriculum, ripensando non solo la struttura formale del curriculum, ma anche i modi con cui organizzare il setting didattico, con cui esercitare la mediazione didattica, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi. Una delle modalità di progettazione per competenze riguarda la prospettiva di “progettazione a ritroso” (cfr. Wiggins-Mc Tighe, 1998) In termini operativi la messa a fuoco della competenza si realizza attraverso la rappresentazione delle dimensioni implicate nel processo in una mappa concettuale e la successiva elaborazione di una rubrica valutativa, che consenta di descrivere diversi livelli di padronanza in rapporto alle dimensioni previste nella mappa. Si tratta inoltre di ipotizzare una prova di competenza a conclusione del percorso, ovvero la sollecitazione di una prestazione con la quale si ritiene di poter apprezzare la competenza maturata dal soggetto.

Le programmazioni dei dipartimenti disciplinari si sviluppano in UNITA' FORMATIVE. Alla fase di macroprogettazione in sede dipartimentale (competenze-abilità-contenuti-prove esperte) segue, poi, una fase di microprogettazione, in sede di Consiglio di classe, in cui le UNITA' FORMATIVE disciplinari, convergeranno in UDA interdisciplinari declinate rispetto alle singole fasi, le specifiche attività/strategie impiegate da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti con l'individuazione del compito di prestazione. Poichè il tutto è in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, dal momento che ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso.

<http://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze chiave che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (imparare ad imparare, problem solving, decisione, comunicazione,

lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione e riprese nel "Certificato competenze obbligo di istruzione" (D.M. n.9 del 27/01/2010) ancora in vigore. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali responsabilità e autonomia, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Tali competenze sono sviluppate nel primo biennio di tutti gli indirizzi di studio presenti nella nostra istituzione scolastica, attraverso UDA pluridisciplinari progettate dai singoli consigli di classi. L'accertamento delle competenze si fonda su compiti di prestazione e su progetti che siano il più autentici possibili attraverso alcune fasi fondamentali: 1° Fase: identificare gli obiettivi generali (di fine ciclo) e gli indicatori di prestazione; 2° Fase: scegliere un contesto significativo per il compito; 3° Fase: identificare

prodotti e/o prestazioni, riferite alle conoscenze e alle abilità degli indicatori di prestazione. 4° Fase: considerare le possibili opzioni nella progettazione della prestazione; 5° Fase: rilevare quali attività potranno essere richieste nell'esecuzione della prestazione; 6° Fase: definire i criteri secondo i quali sarà valutata la prestazione.

E' precisa responsabilità della scuola sapere individuare, in accordo con le finalità del proprio piano dell'offerta formativa, i modi per attuare i piani di studio personalizzati degli allievi, tenendo presente che è l'esito dell'apprendimento ad essere personalizzato mentre l'azione della scuola non può che essere personalizzante. In questo senso, quindi, non bisogna interpretare la personalizzazione come una mera sommatoria di piani di studio in riferimento al numero degli allievi di una classe. Occorre invece distillare i contenuti disciplinari essenziali, quelli per intenderci dello zoccolo duro o del cora curricolo, che abbiano funzionalità e significatività didattica, sfrondando ciò che non è strettamente diventa più complessa in quanto si tratta di verificare il grado di successo dello studente nell'interconnettere le diverse conoscenze apprese, nell'estenderle in contesti nuovi, nell'integrare, in un insieme più complesso, abilità apprese singolarmente in situazioni differenti. Le rubriche di valutazione sono considerate un buon modello per la valutazione di una prestazione autentica. Le rubriche dell'ISISS "G.B. Novelli" elaborate in sede di dipartimento sono analitiche perché esaminano una per una le diverse dimensioni individuate (segmenti della competenza) , declinandole secondo la sequenza logica in criteri e indicatori ma sono anche generiche perché, considerano le stesse abilità/ indicatori implicate nelle diverse prestazioni , funzionali alla valutazione per livelli.

In allegato il **curricolo di Educazione Civica relativo all'a.s. 2021/2022**

ALLEGATI:

Curricolo-di-educazione-civica-del-Novelli 2021-22 (1).pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"(PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo,

garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente .

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi e il livello con cui lo studente le possiede influenza e caratterizza la qualità del suo atteggiamento e l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto, a partire dalle relazioni che instaura, fino ad arrivare ai feed-back che riesce ad ottenere e alla loro utilizzazione per riorganizzare la sua azione e capacità orientativa in diversi ambiti.

La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula. Il curriculum per le competenze trasversali si realizza attraverso UDA interdisciplinari programmate dalle classi terze , quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS "GB Novelli".

Tale programmazione parte da una fase di problematizzazione e di costruzione di senso che si collega al percorso PCTO, tale situazione problema contribuisce a creare le premesse per la realizzazione dell'itinerario didattico; - segue una fase di allenamento, ovvero di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti connessi alle competenze trasversali (focus dell' itinerario), sia in termini di saperi disciplinari (conoscenze e abilità) ritenuti necessari, sia in termini di

processi – cognitivi, metacognitivi ed extra-cognitivi - connessi allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari; - la terza fase è di integrazione e impiego delle competenze che si sono sviluppate, attraverso il compito di realtà/prestazione/prova esperta previsto a conclusione dell' Uda, del percorso (es. presentazione di una performance, elaborazione di un manufatto, etc.); - infine una fase di riflessione sull'esperienza di apprendimento, attraverso la rielaborazione di ciò che si è imparato e il trasferimento a contesti differenti. Alla fase di macro-progettazione di dipartimento (competenze-abilità-contenuti-prove esperte) seguirà una fase di microprogettazione, in cui dettagliare le singole fasi, individuando le specifiche attività/strategie da impiegare da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti come parte integrante della programmazione di classe; in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso.

Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta: - competenza personale, sociale e

capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale; - competenza in materia di
consapevolezza ed espressione culturali;- competenza digitale.

Presso l'ISS "GB Novelli" la valutazione delle competenze si effettua
attraverso indicatori di osservazione su cosa viene atteso dagli studenti
tali indicatori derivano da dimensioni /obiettivo di specifiche rubriche
valutative.

In allegato il PROGETTO TRIENNALE PCTO adottato dall'ISS G.B. Novelli
per il triennio 2021-2024.

ALLEGATI:

PROGETTO_TRIENNALE_PCTO 2021-2024.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per
alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)", affermata la centralità,
nella scuola italiana, della cultura dell'inclusività, specifica che "ogni
alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare
Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o
anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che
le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Chiarisce
inoltre che "l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di
quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci
sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per
una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici
di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti
dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché
appartenente a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre

scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale". In allegato il protocollo di accoglienza ed inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali adottato dall' ISISS "G.B.NOVELLI"

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (1).pdf

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. I progetti posti in essere assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

I progetti, inoltre, in continuità con gli anni scolastici precedenti, sono indirizzati all'implementazione di tre principali fondamentali: integrazione- educazione-istruzione e sono coerenti con i criteri approvati collegialmente e riconducibili alle seguenti priorità, in relazione alla tipologia di obiettivi che si prefiggono di perseguire: 1) integrazione: cioè lo "star bene a scuola" di tutti gli alunni con particolare attenzione a quei ragazzi con specifici bisogni formativi; 2) educazione: promozione di competenze trasversali per lo sviluppo della personalità; 3) istruzione: recupero e/o potenziamento degli apprendimenti.

Per quanto attiene l'attività alternativa alla religione cattolica, l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo tramite un'espressa dichiarazione dei genitori. La nostra Istituzione scolastica, pertanto, prevede per ciascun allievo/a, che ne abbia fatto richiesta al momento dell'iscrizione o, comunque, ne dia specifica indicazione a inizio anno scolastico, di seguire insegnamenti alternativi compatibilmente alla disponibilità di docenti che con opportuno progetto per tutto l'anno scolastico li affianchino e coinvolgano in attività didattiche significative e formative.

La scuola, nell' ambito dei PON, elabora un piano progettuale e, ad autorizzazione concessa, avvia le procedure per la sua progettazione, attuazione e conclusione avvalendosi di un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso.

In allegato l' elenco dei progetti attivati dalla nostra scuola per l' ampliamento dell' offerta formativa, a.s. 2021-2022.

ALLEGATI:

ELENCO PROGETTI A.S. 2021-2022 .pdf

**ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD E REGOLAMENTO DELLA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

“Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.” Cosa si intende per educazione nell' era digitale? “Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis

le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo." Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
4. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

5. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete;
7. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
8. definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole." In allegato le attività relative al PNSD

L'esigenza di tutelare il diritto allo studio di ciascuno studente e nello stesso tempo di mettere in atto misure di prevenzione e contenimento dei rischi di contagio del virus Sars-Cov-2 ha indotto a prevedere un'organizzazione didattica articolata e flessibile con l'attivazione del **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**. Allo scopo di ottenere un'efficace DDI, l'Istituzione Scolastica ha convenuto di utilizzare la piattaforma Workspace for education perché rispondente ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e delle opportunità di gestione del Registro Elettronico Argo.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art.1-Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore (I.S.I.S.S) "G. B. Novelli" di Marcianise (CE)
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del

Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

Art.2- Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, attraverso l'organizzazione dei tempi di erogazione delle lezioni, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità

didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Sostenere la didattica interdisciplinare;
- Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento

(sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o Lezioni in presenza
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, sportelli individuali e/o di gruppo, chat;
 - o La risposta a test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative, Kahoot, Quizizz;

Le lezioni sono svolte alla stessa ora prevista dall'orario settimanale del docente.

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - o Lezioni registrate max 20 minuti per ora di lezione;
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante in piattaforma;
 - o La visione di video lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante_max 15 minuti per ora di lezione;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, forum, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work o problem based.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti assegnati, anche per piccoli gruppi su base settimanale o plurisettimanale.

Il tempo settimanale della lezione asincrona è commisurato al peso dell'insegnamento e comunque non oltre il monte ore

complessivo settimanale previsto nella classe.

7. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una seconda fase di confronto/approfondimento/produzione autonoma e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione, eventuale valutazione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e

dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto e nella Progettazione Curricolare e didattica basata sull'essenzializzazione dei contenuti, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle competenze trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI

Art.3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica

quotidiana della classe.

- La Google workspace for Education, associata al dominio della scuola, e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, Google compiti

Art.4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona/asincrona segue quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

4. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante può realizzarle utilizzando utilizzando Google Meet all'interno di Classroom

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si

tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano,

emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Classroom per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori della singola classe, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Utilizzare Classrooml e ARGO come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione didattica, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art.7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico, e quelli istituzionali su Classroom sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art.8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata

degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e

della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe possono essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, possono essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art.9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art.10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google workspace for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

Internet è uno strumento indispensabile per la scuola ma non tutto ciò che contiene è compatibile con lo stile educativo del nostro Istituto, pertanto la nostra scuola ha optato per un uso consapevole della rete intervenendo in due direzioni:

- 1. adozione, dove possibile di strumenti di controllo automatici e filtri,
- 2. sviluppo di un documento sottoscritto dal D.S. e lo staff addetto alla sicurezza in internet: le regole per un Uso Accettabile e Responsabile di Internet (P.U.A.), la cui consultazione è possibile sulla homepage del sito web della nostra istituzione scolastica.

ALLEGATI:

ATTIVITA' RELATIVE AL PNSD.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Un curriculum che pone l'accento sui processi e sulle competenze pone in essere una metodologia a carattere laboratoriale e una valutazione di processo e di prodotto attraverso prestazioni unitarie che coniugano in una stessa prova conoscenze disciplinari e abilità, migliorando capacità e sviluppando competenze, partendo da situazioni di vita reale e considerando sempre la sfera metacognitiva. La valutazione contribuisce alla motivazione/rimotivazione dello studente, in quanto costituisce uno strumento per valorizzare i saperi e le competenze già possedute. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede un costante lavoro collegiale dei docenti per individuare e sperimentare metodologie didattiche e modelli di valutazione coerenti con un impianto culturale e pedagogico centrato sugli ASSI CULTURALI e sulle COMPETENZE (D.P.R. n. 122 /2009 per la parte ancora applicabile e d. lgs.62/2017). La valutazione, momento che costituisce un aspetto essenziale dell'attività didattica perché permette di verificare l'apprendimento degli allievi e di valutare la qualità dell'insegnamento, si allontana dal concetto di misurazione a favore di forme:

- di autovalutazione
- di valutazione "situata";
- di valutazione intersoggettiva (triangolazioni, pluralità di osservatori).

Secondo tale ottica, l'asse portante della valutazione è la maturazione personale dell'allievo in base alla quale qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo. Si svilupperanno, così, procedimenti di valutazione basati su evidenze che risultino tali sia ai docenti che agli studenti basandosi, per l'individuazione dei livelli, su "Rubriche di valutazione", come dispositivi attraverso i quali viene esplicitato il significato attribuito alla competenza, oggetto di osservazione, e precisati i livelli di padronanza attesi in rapporto a quel particolare soggetto o insieme di soggetti. Per le verifiche, ogni docente nelle proprie classi effettuerà un numero congruo, numero così come da delibera in sede collegiale, di verifiche scegliendo la/e tipologia/e fissata/e in sede di programmazione di dipartimento. In riferimento alla valutazione del profitto scolastico degli studenti in sede di scrutini quadrimestrali, la proposta di voto del docente della disciplina deve scaturire da un giudizio analitico che non deve essere espressione della media aritmetica del voto delle singole verifiche, ma deve rispettare i livelli generali di conoscenza e di maturazione realizzati dal singolo studente. Il voto va inserito, dunque, in un quadro unitario in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano in qualsiasi modo l'attività scolastica ed il percorso formativo dell'allievo. Sulla base dei criteri di valutazione condivisi in sede collegiale sarà possibile assicurare una omogeneità di comportamento nelle valutazioni di ogni singolo allievo. Si riportano i parametri valutativi deliberati nel Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2021:

-Raggiungimento degli obiettivi formativi propri della disciplina

- Attenta considerazione dei livelli di partenza e di eventuali progressi conseguiti
- Capacità di utilizzazione di un appropriato metodo di studio
- Impegno nello studio individuale e livello di partecipazione all'attività didattica svolta lungo l'intero percorso formativo
- Livelli di arrivo e loro adeguatezza rispetto agli obiettivi fissati in fase di programmazione
- Capacità di recupero, anche alla luce degli interventi di recupero organizzati dalla scuola
- Capacità ed interessi manifestati in attività curriculari ed extracurriculari

I criteri valutativi e le tipologie di verifica sono parte integrante delle programmazioni di Dipartimento; per la consultazione si rimanda al link: <http://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>

In riferimento all' Educazione Civica, lo scopo dell'insegnamento di tale disciplina è quello di accompagnare gli alunni ad essere cittadini motivati, autonomi e responsabili. Pertanto, si può suggerire di valorizzare nella valutazione gli aspetti procedurali rispetto a quelli dichiarativi. Quindi, per la valutazione intermedia e finale dell' insegnamento trasversale di Educazione Civica viene adottata specifica rubrica, presente in allegato. Per la valutazione del comportamento sono adottati dei profili, presenti sempre in allegato, stilati nel rispetto del dettato normativo (DPR 122/09. ART.7).

Relativamente poi ai criteri di ammissione/non ammissione alla classe

successiva, in base al dettato normativo del comma 5 dell'art. 4 del D.P.R. 122/09, viene ammesso alla classe successiva lo studente che, in sede di scrutinio finale, consegua un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e che riporti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline del curriculum (votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina). Il Collegio dei docenti del 28/10/2021 delibera all'unanimità dei presenti che, per l'a. s. 2021/2022, in presenza di massimo 3 insufficienze (fermo restando una votazione non inferiore a 6/10 nel comportamento), indipendentemente dal voto numerico riportato per dette insufficienze, è demandata al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, la decisione di procedere, per l'allievo, alla sospensione del giudizio o alla NON ammissione alla classe successiva. In presenza di 4 o più insufficienze l'allievo NON è ammesso alla classe successiva.

Ai fini dell'ammissione/non ammissione agli Esami di Stato si farà riferimento ai requisiti come da dettato normativo. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico (riferimento normativo dall'Art. 15 del decreto legislativo 62/2017) per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, si considereranno i seguenti quattro parametri :

1)Frequenza

2)Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento :

a)alla partecipazione attiva e proficua alle attività di PCTO e considerazione del profitto che ne ha tratto.

b)alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative

all'insegnamento della Religione Cattolica o all' insegnamento alternativo a quello della Religione Cattolica e considerazione del profitto che ne ha tratto.

3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica

4) Partecipazione documentata ad attività extrascolastiche non organizzate dalla scuola (Partecipazione a : esperienze formative, Stage, Tirocini, progetti realizzati in ambito extrascolastico, corsi, attività sportive di livello agonistico, Certificazioni linguistiche e/o informatiche , etc)

Quanto deliberato, nella seduta del Collegio dei Docenti del giorno 28 Ottobre 2021, relativamente all'attribuzione dei crediti scolastici a.s. 2021/2022 per gli studenti frequentanti le classi Terze, Quarte e Quinte di ciascun indirizzo di studi presente presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise a.s. 2021/2022 è consultabile sul sito di questa istituzione scolastica www.istitutonovelli.edu.it nelle sezioni "Area Studenti , "Area Famiglie" e "Didattica" alla voce "Crediti scolastici", con particolare riferimento ai seguenti punti:

- Tabella di valutazione dei parametri
- Indicazioni per l'attribuzione del credito scolastico e per la valutazione del curriculum scolastico per i candidati esterni
- Criteri di attribuzione della lode
- Credito scolastico relativo ad abbreviazione per merito.

In allegato le tabelle adottate a.s.2021-2022 per la valutazione degli

apprendimenti

-

ALLEGATI:

TABELLE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO

Nell' a. s. 2020/2021 L' Istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" ha attivato il corso serale di istruzione "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - Percorso di II livello -con le articolazioni" Enogastronomia" e "Servizi di sala e vendita ". Con tale offerta si fornisce agli studenti lavoratori, o in attesa di occupazione, la cultura generale necessaria per l'inserimento nella vita sociale ed una preparazione professionale caratterizzata da competenze spendibili nell' inserimento nelle specifiche realtà di settore. L' ISS "G.B. Novelli "con l'istituzione del corso serale promuove ed incoraggia percorsi d'istruzione/formazione relativi a specifiche aree professionali, finalizzati all' acquisizione di competenze professionali richieste nell' attuale mercato del lavoro e del territorio di appartenenza, oggi sempre più afflitto da disoccupazione dovuta ad una forte presenza di professionalità generiche e non specialistiche dei settori di riferimento.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e

dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; • applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; • utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere; • reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; • attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il Diplomato è in grado di :

agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;

utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-

alberghiere;

valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;

controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;

predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il Diplomato è in grado di:

agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;

utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;

valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;

integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;

controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;

predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

Relativamente ai percorsi di II livello il DPR n.263/2012 ha avviato una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti i Centri Territoriali Permanenti, mentre i corsi di secondo livello continuano ad essere gestiti dalle scuole secondarie di secondo grado. In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti. L'assetto didattico, definito dall'art 4 del Dpr 263/2012, statuisce che i percorsi di secondo livello di cui al comma 1, lettera b), relativi agli istituti tecnici, agli istituti professionali, siano realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica. In riferimento alla normativa citata il percorso didattico è articolato in tre periodi didattici, strutturati in:

- primo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si completa in due annualità. L'anno scolastico è suddiviso in UDA, che si completano e verificano indicativamente in Gennaio e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate a esito per l'accesso al secondo periodo didattico.
- secondo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso (terzo periodo), in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si completa in due annualità, terzo e quarto anno. Gli anni scolastici sono suddivisi in UDA, che si completano e verificano indicativamente nei mesi di Gennaio e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate a esito per l'accesso dal terzo al quarto anno e dal quarto anno al terzo periodo.

- terzo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale. Si completa in una annualità. L'anno scolastico è suddiviso in UDA, che si completano e verificano indicativamente nei mesi di Gennaio e Maggio. Le UDA indicano le competenze mirate a esito per l'accesso all'esame per il Diploma di Stato.

Le direttive di politica scolastica che puntano a riorganizzare e potenziare il settore I.D.A., attribuiscono un ruolo decisivo alla personalizzazione del percorso formativo e alla valorizzazione delle competenze e abilità acquisite dagli studenti adulti nell'ambito di precedenti esperienze scolastiche e formative, nonché professionali e lavorative che avviene attraverso il riconoscimento di crediti formativi finalizzati all'abbreviazione del percorso di studio o alla facilitazione dello stesso mediante l'esonero dalla frequenza dalle lezioni. In linea con i suddetti obiettivi, gli studenti iscritti al corso serale possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni relative a materie, previste dal curriculum di studi che stanno frequentando, nel caso in cui per tali materie si riconosca una sufficiente preparazione pregressa, attestata dalla documentazione prodotta dagli interessati e da accertamenti compiuti dalla Commissione per i Patti Formativi competente. Inoltre la Circolare n. 3 del 17/03/2016, recita: "nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art.11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato." L'esonero dalla frequenza è stabilito dalla Sezione Funzionale della Commissione per i Patti Formativi costituita ai sensi dell'art. 6 c.2 DPR 263/12 composta dai docenti dei periodi didattici di cui alla lettera d). Il riconoscimento del

credito è deliberato dalla Sezione Funzionale della Commissione per i Patti Formativi competente. Il credito dà diritto all'esonero dalla frequenza delle lezioni, in toto o in parte, di alcune discipline subordinatamente ad apposita valutazione e relativa attribuzione di un punteggio effettuata dalla Commissione citata. A tal fine lo studente effettuerà un colloquio nel corso del quale la Commissione preso atto della documentazione esibita nonché della valutazione nella stessa espressa, valuterà l'opportunità di integrare le discipline del curriculum con una verifica orale. Tale verifica deve tendere ad accertare, più che il livello di preparazione sui contenuti, il livello di competenze e abilità di cui lo studente risulta in possesso e che siano spendibili in prospettiva durante la prosecuzione del percorso scolastico. In presenza di crediti formali, l'attribuzione del punteggio, è effettuata dal docente competente facente parte della suddetta commissione. Ogni colloquio è verbalizzato su apposito modulo e si conclude con un voto in decimi da registrare su apposito registro. Non è stato previsto alcun esonero nel terzo periodo didattico (corrispondente al quinto anno). La preparazione pregressa può derivare dall'aver acquisito, in anni precedenti a quello frequentato, crediti:

- Scolastici
- Derivanti dalla Formazione Professionale Regionale
- Derivanti da altre esperienze formative
- Derivanti dall'attività lavorativa svolta.

La personalizzazione del percorso contempla quattro fasi:

- accoglienza: prevede la presentazione della scuola, dell'attività formativa, il primo esame della documentazione a corredo dell'iscrizione nonché l'intervista dello studente adulto che consentono di identificare i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni, così raccolte consentono la stesura del PFI. La durata della fase di accoglienza ha un tetto massimo del 10% del monte ore complessive.
- valutazione dei crediti: all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.
- certificazione dei crediti: le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti.
- patto formativo individuale: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato (PSP) in cui sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere eventualmente decurtato delle ore corrispondenti a eventuali crediti.

La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale elaborato dalla Commissione e con cui è stato formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico frequentato dall'adulto.

Essa si articolerà in tre step:

1. VALUTAZIONE INTERMEDIA: al termine dell'annualità intermedia del primo (ex prima classe) e del secondo periodo didattico (ex terza classe);

2. VALUTAZIONE FINALE: al termine del primo periodo didattico (ex seconda classe), del secondo periodo (ex quarta classe) e del terzo periodo (ex quinta classe).

3. VALUTAZIONE PERIODICA: alla fine dei quadrimestri di ciascuna annualità.

Al termine della VALUTAZIONE INTERMEDIA viene rilasciata la Certificazione delle competenze che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo ed, indica: • Le competenze relative al periodo di frequenza, con la precisazione di quelle trattate nella prima annualità (quindi ex Primo anno ed ex Terzo anno). • La valutazione sul conseguimento delle competenze trattate; tenendo conto delle valutazioni espresse nelle singole UDA. • Un voto in decimi per ogni singola disciplina, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili. Si rilascerà altresì una pagella, con l'indicazione dei voti in decimi relativi a ciascuna disciplina.

Possibili esiti della VALUTAZIONE INTERMEDIA: • L'ammissione alla annualità successiva, se sono state conseguite tutte le competenze previste dal PFI per l'annualità corrente. • L'ammissione alla classe successiva con il rinvio alla Commissione, ai fini del recupero delle competenze non conseguite nell'annualità corrente e conseguente revisione del patto formativo individuale ai fini della formalizzazione del percorso di studio personalizzato, da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere

accesso; • Non ammissione alla annualità successiva, qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni: - Non avere conseguito la sufficienza in tre discipline. - Non aver frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, salvo assenze comprovate da documentazione. - Aver conseguito un voto di comportamento inferiore a sei.

Al termine della VALUTAZIONE FINALE si rilascia la certificazione delle competenze che indica: • le competenze relative al periodo di frequenza; • la valutazione sul conseguimento delle competenze; • un voto in decimi per ogni una singola disciplina.

Verrà altresì rilasciata una pagella, con l'indicazione dei voti in decimi relativi a ciascuna disciplina.

Possibili esiti della VALUTAZIONE FINALE: • Ammissione al periodo successivo, se sono state conseguite tutte le competenze previste dal PFI per il periodo corrente. • Sospensione del giudizio con il rinvio alla Prove di settembre ai fini del recupero delle competenze non conseguite nell'annualità corrente, purché al massimo tre discipline risultino insufficienti. • Non ammissione alla annualità successiva, qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni: - Non avere conseguito la sufficienza in tre discipline. - Non aver frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, salvo assenze comprovate da documentazione. - Aver conseguito un voto di comportamento inferiore a sei.

La valutazione disciplinare si riferisce alle UDA di ogni disciplina previste per l'anno frequentato (per la consultazione delle UDA disciplinari fare

riferimento alle PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO consultabili al link <http://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>.) Per gli studenti che siano stati esonerati dalla frequenza di una o più UDA, sulla base del PFI, a seguito del riconoscimento di un credito, le prove di accertamento riguardo alle competenze previste dalle suddette UDA devono essere svolte nei mesi di aprile/maggio. In relazione al calcolo del credito scolastico per l'Esame di Stato nel secondo periodo si fa riferimento alla CM 3/2016 con le integrazioni previste dal decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 e tenuto conto della circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018. La circolare citata non prevede che lo scrutinio intermedio alla fine della prima annualità del secondo periodo (ex 3^a anno) esprima alcun credito. Lo scrutinio finale della seconda annualità del secondo periodo (ex 4^a anno) esprimerà un credito scolastico, sulla base della media dei voti assegnati, applicando la Tabella A del DM 99/2009 e moltiplicando per due il credito così ottenuto, per gli studenti ai quali nello scrutinio finale del 3^a anno non sia stato attribuito un credito ovvero che, per qualunque altro motivo, non abbiano un credito relativo al 3^a anno.

In allegato i **QUADRI ORARIO** relativi al percorso di istruzione di II livello.

ALLEGATI:

QUADRI ORARI - ISTRUZIONE II LIVELLO.pdf

PIANO DIDATTICO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il piano didattico di recupero e potenziamento degli apprendimenti si sostanzia nell' attivazione di interventi di supporto didattico che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Tali interventi di recupero e potenziamento sono finalizzati ad offrire supporto costante al processo di apprendimento, a garantire la centralità dei bisogni formativi dello studente, a promuovere il successo scolastico e a ridurre della dispersione scolastica.

Le FINALITA' del piano di recupero e potenziamento sono:

- **Prevenire l'insuccesso scolastico**
- **Innalzare i livelli di apprendimento**
- **Ridurre la dispersione scolastica**

In allegato il Piano didattico di recupero e potenziamento approvato ed adottato dall'ISISS GB Novelli per l'a.s 2021/2022

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICO di recupero e potenziamento degli apprendimenti-2021-2022.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L' Istituzione scolastica ISS "G.B.NOVELLI" ha adottato diversi regolamenti, consultabili sulla homepage del sito web dell' Istituto www.istitutonovelli.edu.it. La presenza di regole/regolamenti condivisi non scaturisce esclusivamente da esigenze pratiche né mira soltanto a rendere la vita scolastica più ordinata e serena ma ha una valenza educativa e formativa, perché costituisce un richiamo all'etica della responsabilità ed alla cultura dei valori.

L'ISS G.B. Novelli ha adottato per l'a.s. 2021/2022 la divisione in due quadrimestri.

La complessa organizzazione del nostro Istituto è descritta dall'Organigramma e dal Funzionigramma allegati in questa sezione, che rappresentano una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni di seguito elencati:

Dirigente Scolastico

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Titolare e responsabile trattamento dati

Collaboratori Dirigente Scolastico

Responsabile RSL



Consiglio di Istituto

Collegio docenti

Coordinatori di classe

Coordiatore e responsabili di dipartimento

GLI di Istituto

GLO

Nucleo interno di valutazione

Referente di Istituto per l' Educazione civica

Comitato tecnico scientifico (CTS)

Funzioni strumentali

Incarichi di responsabilità (come riportati nel funzionigramma in allegato)

Per gli orari di ricevimento dei docenti e le modalità di svolgimento dei colloqui si rimanda agli avvisi consultabili sul sito web della scuola.

Gli Uffici Amministrativi, alla cui sovrintendenza è preposto il DSGA, risultano organizzati come segue e con specifiche azioni come di seguito specificate:

- Ufficio PROTOCOLLO- AFFARI GENERALI n. 1 Unità amministrativa addetta: Gestione posta elettronica PEC e PEO ; Scaricare posta e protocollazione da USR, USP, INTRANET Archiviazione della posta; Invio giornaliero in conservatoria del protocollo; Ricevimento e trasmissione



fonogrammi Ricevimento e trasmissione corrispondenza; Tenuta registro delle raccomandate a mano; Distribuzione della corrispondenza vistata dal DS; Convocazioni Organi Collegiali e relativi atti; Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza
-Sportello

- Ufficio BILANCIO E PATRIMONIO

- Settore PATRIMONIO : n. 1 Unità amministrativa addetta: Ufficio magazzino - Tenuta e aggiornamento dell'Inventario Generale; Tenuta delle scritture inerenti il materiale di facile consumo con carico e scarico del materiale stesso; . Acquisti- richieste di approvvigionamento e istruttorie per la definizione dei contratti d'acquisto; Gestione prospetti comparativi; Controllo del materiale acquistato e predisposizione del certificato di regolare fornitura sul quale verranno apposti il numero di carico del registro generale del magazzino e, ove dovuto, il numero d'inventario. Tenuta ed emissione registro dei contratti dei fornitori (buoni d'ordine e contratti);. Stipula contratti di acquisto di beni e servizi; Compilazione modelli di verbali di consegna dei beni ai sub consegnatari; Gestione registro materiali donati da Enti; Tenuta dei registri dei reparti e relativo aggiornamento; Apposizione numero di inventario sugli oggetti; Ricognizione trimestrale dei beni; Gestione registro materiale dato in comodato; gestione Viaggi d'istruzione; Gestione manutenzione e guasti delle apparecchiature dell'Ufficio di Segreteria; Cura e controllo della documentazione necessaria al buon fine della fase di liquidazione; AVCP. Richieste Cig (Smart e Simog)- Richiesta Durc e annotazioni riservate ANAC -



corrispondenza con i Comuni relativa alle situazioni riguardanti la sicurezza. Verifiche dichiarazioni fornitori -Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza - Sportello

- Settore BILANCIO . n. 1 Unità amministrativa addetta: Tenuta giornale di cassa e partitari Entrate/Uscite; Rapporti con Banche e Ufficio Postale; Tenuta registri c/c postale; Tenuta Registro delle fatture; Emissione Mandati e Reversali con relative distinte; Registro fondo economiale minute spese ; Controllo dei documenti bancari quietanzati e distribuzione degli assegni al personale interno ed esterno alla scuola (Esperti Esterni e Fornitori); Raccolta della documentazione da allegare ai mandati di pagamento e alle reversali di incasso; Mod. F24 con relativi allegati; Stampa documenti dalla sezione Flow Converter Enti dell'Istituto Cassiere; . Rendicontazioni e Monitoraggi Finanziari; Rilevazioni oneri al SIDI relative a: Gruppo Sportivo, Esami di Stato e relative tabelle pagamenti; Comunicazione dati DPT per conguaglio fiscale - Emissione CUD – Elaborazione Mod. 770 - Mod. UNIMENS, dichiarazione IRAP - Trasmissione on-line ai competenti organi. Elaborazione e trasmissione di tutti i monitoraggi connessi con le disponibilità finanziarie – Elaborazione richieste fondi e calcoli relativi. Elaborazione della verifica di cassa. Trasmissione flussi finanziari SIDI; Tabelle di pagamento attività aggiuntive MOF Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale ATA e Docente - ; Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza - Sportello

-Ufficio PER LA DIDATTICA

- n. 1 Unità amministrativa addetta: Iscrizioni alunni; Tenuta fascicoli



dei documenti di tutti gli alunni; Tenuta registro candidati agli esami di maturità, idoneità e integrativi con i relativi atti per lo svolgimento degli stessi Tenuta schedario allievi; Registri generali; Gestione buoni libro e libri in comodato d'uso; Documentazione relativa agli scrutini intermedi, finali ai giudizi sospesi; Dispersione scolastica; Circolari relative agli alunni. Tenuta registro attestati di qualifica e formazione professionale ed ogni altra certificazione relativa alla partecipazione degli alunni ai progetti; Tenuta faldoni di tutti gli attestati interni ed esterni degli allievi dell'ISISS " G.B. Novelli"; Tenuta della corrispondenza con la famiglia degli allievi Contenzioso; Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza Sportello

- n.1 Unità amministrativa addetta: Iscrizioni alunni; Tenuta fascicoli dei documenti gli alunni; 3Tenuta registro candidati agli esami di maturità, idoneità e integrativi con i relativi atti per lo svolgimento degli stessi (in collaborazione con l'altra unità amministrativa); Registri generali; Tenuta registro perpetuo diplomi; Tenuta registro carico/scarico dei diplomi; Flussi Sidi, monitoraggi e statistiche varie Assicurazioni, infortuni allievi, denunce INAIL alunni Predisposizione con il DS dell'Organico di Diritto e di Fatto; Comunicazioni dati Invalsi; Anagrafe Nazionale Certificazione varie e Carta dello studente; Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza- Sportello
- n. 1 Unità amministrativa addetta Gestione assenze e ritardi - esoneri educazione fisica - Certificazione varie nulla osta-libri di testo- stampa e archiviazione fonogrammi on line dei docenti per famiglie alunni-istanze alunni di partecipazione a progetti -Gestione



organizzativa viaggi d'istruzione :Elenco alunni partecipanti ai viaggi istruzione- Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza Sportello

-Ufficio per il PERSONALE SCOLASTICO

- Settore PERSONALE DOCENTE con contratto a TEMPO DETERMINATO n. 1 Unità amministrativa addetta :Tenuta fascicoli personali - Compilazione e aggiornamento dello Stato giuridico del personale ARGO - SIDI -Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - Comunicazioni al Centro per l'Impiego Personale Docente - Compilazione graduatorie docenti supplenti - Convocazioni attribuzione supplenze Registro certificati di servizio- Certificati di servizio -Visite fiscali -Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Predisposizione decreti L. 104- Infortuni. - Rapporti INPDAP - Rapporti DPT- Autorizzazione libere professioni-- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. -Rilevazione scioperi- Anagrafe delle Prestazioni - Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza Sportello
- Settore PERSONALE DOCENTE con contratto a TEMPO INDETERMINATO .n. 1 Unità amministrativa addetta :Tenuta fascicoli personali - Compilazione e aggiornamento dello Stato giuridico del personale ARGO - SIDI - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - Comunicazioni al Centro per l'Impiego Personale Docente - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti- Registro certificati di servizio- Certificati di servizio - Ricostruzioni di carriera- Pratiche pensioni-Visite fiscali -Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Predisposizione decreti L. 104- Infortuni. Decreti per ore eccedenti l'orario di cattedra docenti e invio comunicazione al MEF; - Gestione dei prospetti delle attività extracurriculare a pagamento - Nomine docenti



accompagnatori viaggi istruzione; Rapporti INPDAP - Rapporti DPT- Registro decreti Pratiche cause di servizio- Autorizzazione libere professioni- Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. Pratiche relative alla mobilità Docente -acquisizione schede e notifica al personale Docente- MOD. ES-1 Esami di Stato controllo ed invio telematico -Rilevazione scioperi Anagrafe delle Prestazioni – Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza Sportello

- Settore PERSONALE ATA n. 1 Unità amministrativa addetta Tenuta fascicoli personali - Compilazione e aggiornamento dello Stato giuridico del personale ARGO - SIDI - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - Comunicazioni al Centro per l'Impiego Personale Docente - Compilazione graduatorie soprannumerari ATA – Rettifica graduatorie Ata; Registro certificati di servizio- Certificati di servizio - Ricostruzioni di carriera-Pratiche pensioni- -Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – Visite fiscali -Predisposizione decreti L. 104- Infortuni.- Gestione e controllo presenze personale ata firme reg - Gestione dei prospetti sostituzione collega assente ATA; Ordini di servizio Personale ATA; Circolari e verbali relativi al personale ATA; Gestione dei prospetti delle attività extracurriculare a pagamento ; Rapporti INPDAP - Rapporti DPT- Registro decreti Pratiche cause di servizio- Autorizzazione libere professioni- Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. Pratiche relative alla mobilità Ata -acquisizione schede e notifica al personale Ata- -Rilevazione scioperi - Anagrafe delle Prestazioni – Compilazione graduatorie supplenze Convocazioni attribuzione supplenze personale ATA- Protocollo e spedizione e archiviazione atti inerenti alla propria area di competenza Sportello

Per gli orari di ricevimento e le modalità di accesso dell'utenza interna e esterna agli Uffici di Segreteria dell'ISS "G. B. NOVELLI" si rimanda agli avvisi consultabili sul sito web della scuola.

Per la dematerializzazione dell'attività amministrativa, i servizi attivati



sono di seguito indicati con il relativo link

- registro online al link www.portaleargo.it
- monitoraggio assenze con messagistica al link www.avvisisms.it
- modulistica dal sito scolastico al link <http://www.istitutonovelli.edu.it/modulistica/>

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA ISISS GB NOVELLI 2021-2022.pdf

PIANO DI POTENZIAMENTO A.S. 2021-2022

Il D.S dell'ISS GB Novelli ha disposto, per l'anno scolastico 2021-2022, il piano di utilizzazione e gestione di n.15 docenti dell'organico dell'autonomia nell'ambito delle risorse del potenziamento così come di seguito specificato:

NUMERO DOCENTI	CLASSE DI CONCORSO	TITOLO PROGETTO
N. 2 docenti	A027-A050	Collaboratori del D.S.
N. 1 docenti	ADSS Area unica di sostegno	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO



N. 3 docenti	A048-A050	"SCUOLA, SALUTE E BENESSERE" Agenda 2030 - Obiettivo n.3
N. 2 docenti	A045	"LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA: NORME CHE REGOLAMENTANO IL DIRITTO ALLA SALUTE IN AMBITO LAVORATIVO REGOLAMENTANO IL DIRITTO ALLA SALUTE IN AMBITO LAVORATIVO" Agenda 2030 - Obiettivo n.8
		"CITTADINANZA ECONOMICA: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ECONOMICA, GREEN ECONOMY, SHRING ECONOMY" Agenda 2030- Obiettivo 1
N. 2 docenti	A045-A046	"EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA" Agenda 2030 – Obiettivo 8
N. 2 docenti	A019	"RIDUCIAMO LE DISUGUAGLIANZE"



		Agenda 2030- Obiettivo 10
N. 1 docenti	A017	"ARTE COME IDENTITÀ" Agenda 2030 – Obiettivo 11
N. 2 docenti	ADSS Area unica di sostegno	"EMERGENZA COVID-19: LA SCUOLA IN SICUREZZA" Agenda 2030 – Obiettivo 3

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione in servizio rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo e, rispondendo ai bisogni formativi specifici del personale della Scuola, docenti e personale ATA, promuove opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica. Considerato che la formazione è obbligatoria, permanente e strutturale, il Piano di formazione dell'ISS "G.B.NOVELLI" viene definito in coerenza col Piano Triennale di formazione, con gli obiettivi del PTOF, le Priorità e i Traguardi



individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La misura minima di formazione che ciascun docente, deve certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale, così come deliberato in Collegio dei Docenti.

Come da nota MIUR 37638 del 30 novembre 2011, "Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle Scuole Polo, dovranno adottare un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, tuttavia dovranno essere anche considerate le esigenze individuali. Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto (art. 63- 71, C.C.N.L. 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
- b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;
- d. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita



Carta del Docente.

Le diverse iniziative formative rispondono a finalità differenti, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza."

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

"Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare.

Il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, un'autovalutazione strutturata, con l'aiuto del docente tutor di riferimento, nominato dal dirigente scolastico.

Significativo risulta, inoltre, il percorso di formazione on line sulla Piattaforma INDIRE che traccia il raccordo tra le attività in presenza e on line e permette di riflettere sulle competenze finali acquisite.

Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, in base al bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare,



didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso specifiche attività formative.

Tale patto stabilisce l'impegno del docente a rafforzare le proprie competenze didattiche attraverso la partecipazione a laboratori formativi, ad attività formative organizzate dalla propria scuola o da reti di scuole, così come a percorsi esterni o alla partecipazione al visiting.

Il Dirigente Scolastico informa il docente neo-assunto circa le caratteristiche essenziali del percorso formativo, gli obblighi congiunti al periodo di prova e le relative modalità di svolgimento e di valutazione e ne autorizza la partecipazione alle iniziative formative.

Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi:

1. incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore)
2. laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore)
3. momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore)
4. formazione on-line (20 ore).

Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto.

Le iniziative di formazione promosse da soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola vengono diffuse dalla Piattaforma per la Governance della Formazione ([S.O.F.I.A.](#))

Durante l' anno scolastico 2021-2022 verranno privilegiate le seguenti



tematiche:

1. iniziative legate alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase post pandemica
2. competenze digitali dei docenti-metodologie e tecnologie della didattica digitale
3. inclusione sociale e dinamiche interculturali
4. gestione della classe e dinamiche relazionali
5. competenze relazionali e trasversali
6. bisogni educativi speciali
7. iniziative volte a motivare l'apprendimento degli studenti
8. integrazione nel curriculum dell'insegnamento dell'Educazione Civica
9. percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti
10. educazione sostenibile e transizione ecologica

Sono promosse dal Ministero dell'Istruzione iniziative nazionali anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti neoassunti)"

In allegato le attività di formazione per l' a.s. 2021-2022.

ALLEGATI:

FORMAZIONE DOCENTI-ATA A.S.2021-2022.pdf